

Frequenza e tipologie di utilizzazione delle utenze mediali dopo il compimento dei 60 anni

Laura Zannella

Introduzione

Internet e le tecnologie digitali hanno trasformato i diversi ambiti della vita quotidiana, creando nuovi modi di comunicare, relazionarsi e di fruire la cultura. In particolare le tecnologie della comunicazione e dell'informazione hanno determinato un nuovo modello culturale che in letteratura viene definito cultura convergente (Rifkin 2007) in cui i vecchi e i nuovi media collidono. Questo filone di studi evidenzia come i medium non siano più destinati a svolgere un solo tipo di funzione, ma permettono di accedere ad una molteplicità di servizi, dalla visione di una serie tv, all'effettuazione di operazioni di sportello, alla lettura di libri.

La promozione di una cultura del digitale è una priorità delle politiche europee e rappresenta uno dei traguardi fondamentali delle politiche di inclusione sociale. Annualmente attraverso l'indagine comunitaria sull'uso delle ICT da parte delle famiglie e degli individui condotta dai singoli paesi europei (dall'Istat per l'Italia) vengono prodotti indicatori per valutare, monitorare e reindirizzare le politiche attuate dai governi in materia di ICT e definiti dall'agenda digitale europea (DEA).

Con questo studio, basato sui microdati dell'indagine italiana relativi all'anno 2019, s'intende rispondere alle seguenti domande: come si caratterizza attualmente l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione nei diversi segmenti della popolazione e in particolare in quella anziana? L'utilizzo di specifici dispositivi per accedere ad internet (smartphone, pc, tablet) è caratterizzato da specificità generazionali e culturali? La generazione delle persone over 60 utilizza appieno le opportunità offerte dalla ICT, utilizza quindi la Rete per accedere ad una pluralità di servizi?

Dati e metodi

Lo studio si basa sui micro dati relativi a due diversi anni (2010 e 2019) dell'indagine italiana sull'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione da parte delle famiglie e degli individui (ICT). L'indagine condotta annualmente dall'Istat su un campione probabilistico di circa 24,000 famigli e 54,000 individui, viene effettuata sulla base del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 808/2004, che costituisce la base giuridica per il rilascio di statistiche ufficiali, armonizzate e comparabili sulla società dell'informazione.

L'indagine rileva informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche degli individui (sesso, età, livello d'istruzione, occupazione, risorse economiche, territorio di residenza, etc.) e informazioni dettagliate sull'uso di internet: (tipo di connessione, frequenza di utilizzo, dispositivi utilizzati per connettersi, attività svolte, etc.).

Le informazioni relative ai dispositivi utilizzati per connettersi ad internet sono state rilevate mediante un quesito multiresponse con cinque modalità di risposta: computer fisso da tavolo, laptop e/o netbook, tablet, smarthpone, altri dispositivi mobili. La multiresponse è stata utilizzata per creare una nuova variabile "dispositivo" con otto modalità che tiene conto sia del numero di dispositivi utilizzati che della tipologia.

Alcuni risultati

Nel 2019, in Italia il 74% della popolazione in età compresa tra 16 e 74 anni naviga in Rete regolarmente¹ 11 punti percentuali in meno rispetto alla media europea (Figura.1). L'Italia è quindi ancora caratterizzata da un ampio divario digitale di primo livello, legato all'accesso, mentre in molti degli altri paesi europei il fattore determinante nella misurazione del digital divide si è spostato dal navigare in Rete all'avere le competenze digitali appropriate per poter utilizzare appieno le opportunità offerte dalle Ict. Per quanto riguarda la popolazione più anziana di 65-74 anni il 39% naviga sul web a fronte di una media europea del 57%. Nonostante in questi 10 anni i 65 -75enni residenti in Italia hanno fatto registrare un incremento quasi quadruplo passando dal 10% al 39%, il divario con la media EU non si è ridotto, poiché i paesi che nel 2010 presentavano già tassi superiori alla media EU28 hanno fatto registrare incrementi superiori a quello medio anche per questa fascia di età.

Figura 1 Individui di 65-74 anni che accedono a Internet regolarmente. Anni 2010-2019.



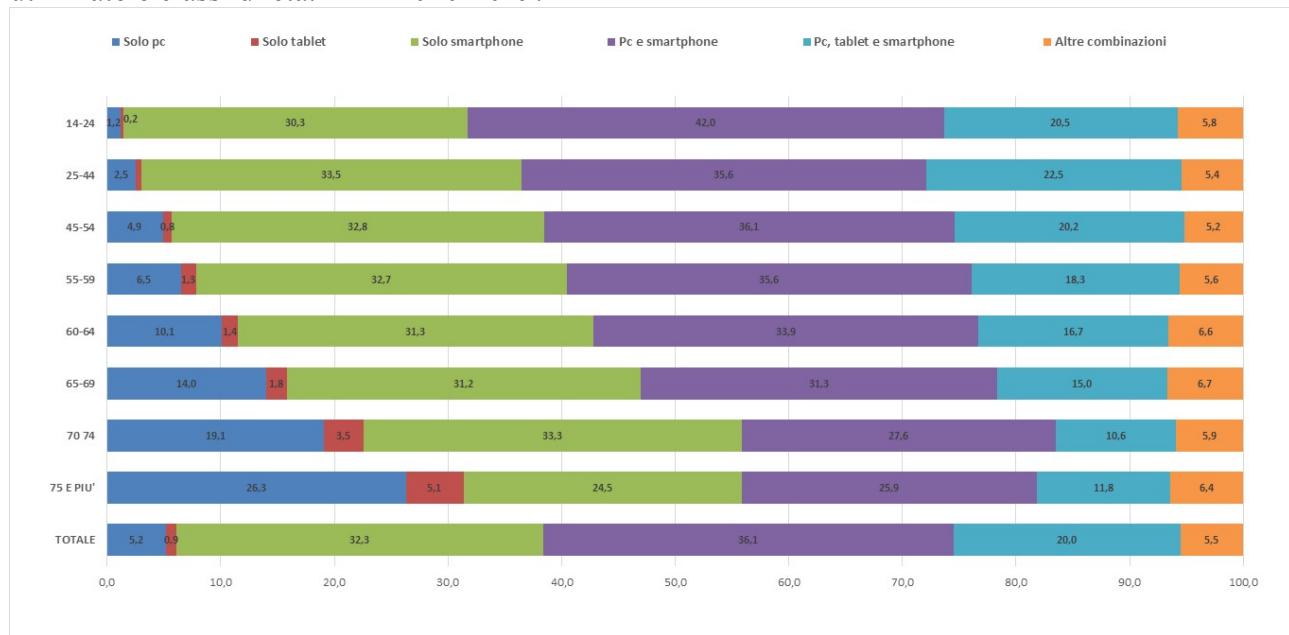
Estendendo l'analisi anche alla popolazione di 75 anni e più per cui non è disponibile il confronto europeo è possibile fotografare meglio le differenze nell'utilizzo di Internet tra la popolazione anziana. Sono le persone nate tra il 1961-1964 ad essere le più attive infatti l'uso regolare della rete raggiunge il 60% per poi ridursi tra i nati tra il 1946-1955 (40%) ed attestarsi ad un valore residuale fra le persone nate prima del 1946 (11%).

Tra gli anziani l'uso delle ICT risulta ancora una prerogativa maschile trasversale a tutte e tre le generazioni prese in esame, mentre nella popolazione più giovane fino ai 44 anni tali differenze sono molto contenute e si annullano tra i giovani fino a 19 anni.

Dalla distribuzione di frequenza degli utenti regolari di internet e la combinazione dei dispositivi utilizzati per accedere ad internet emerge che l'adozione di alcuni device sia fortemente correlata con l'età. Sono i giovani di 14-24 anni a utilizzare in modo combinato PC e smartphone (42,0% contro 36,1% della media) anche se una quota consistente accede esclusivamente tramite lo smartphone (30,3%). Le persone di 75 e più presentano la quota più elevata di chi accede esclusivamente attraverso il PC (26,3% contro 5,2% della media). L'uso dei device è anche caratterizzato dal genere: tra gli uomini è più diffuso l'uso di dispositivi multipli e l'uso esclusivo del personal computer (soprattutto nelle fasce di età più anziane dai 60 anni in su); le donne prediligono, invece, l'uso esclusivo del cellulare e tale andamento è particolarmente evidente tra le internaute di 60 anni e più, per la quale, peraltro, la quota di quante accedono alla rete è più bassa.

¹ Per uso regolare di internet si intende quello delle persone che hanno navigato negli ultimi 3 mesi.

Figura 2 Utenti di 14 anni e più che accedono a Internet regolarmente per tipo di dispositivo utilizzato e classi di età. Anni 2010-2019.



Indipendentemente dal dispositivo utilizzato tra la popolazione anziana di 65 anni e più l'attività più diffusa è l'invio dei messaggi, seguita dalla lettura di giornali, informazioni e riviste online e dalla ricerca di informazioni sanitarie, attività queste ultime per le quali gli anziani mostrano più interesse della popolazione giovanile di 16-24 anni. I servizi di condivisione di video (come ad esempio YouTube) e di social network (come ad es. Facebook), nonostante il riscontro di un forte gradiente legato all'età, sono comunque utilizzati, dalla popolazione anziana.

Conclusioni

Il Consiglio europeo in questi ultimi mesi ha adottato conclusioni su "Diritti umani, partecipazione e benessere degli anziani nell'era della digitalizzazione", in cui sottolinea le opportunità, ma anche i potenziali rischi per gli anziani di vivere in un mondo digitalizzato. Dai dati Istat del 2019 emerge una differenziazione nell'accesso alle ICT tra le diverse fasce di età della popolazione anziana e un utilizzo di base delle tecnologie digitali. Il rischio che gli anziani restino esclusi dalla trasformazione sociale e culturale è particolarmente elevato. Importante sarà quindi attuare dei piani d'intervento per avvicinare gli anziani alle nuove tecnologie promuovendo una cultura del digitale in grado di migliorarne la vita quotidiana.

Utenti di 14 anni e più che accedono a Internet regolarmente per tipo di dispositivo utilizzato e classi di età. Anno 2019.

classi d'età	Solo pc	Solo tablet	Solo smartphone	Pc e smartphone	Pc, tablet e smartphone	Altre combinazioni
14-24	1,2	0,2	30,3	42,0	20,5	5,8
25-44	2,5	0,5	33,5	35,6	22,5	5,4
45-54	4,9	0,8	32,8	36,1	20,2	5,2
55-59	6,5	1,3	32,7	35,6	18,3	5,6
60-64	10,1	1,4	31,3	33,9	16,7	6,6
65-69	14,0	1,8	31,2	31,3	15,0	6,7
70-74	19,1	3,5	33,3	27,6	10,6	5,9
75 E PIU'	26,3	5,1	24,5	25,9	11,8	6,4
TOTALE	5,2	0,9	32,3	36,1	20,0	5,5

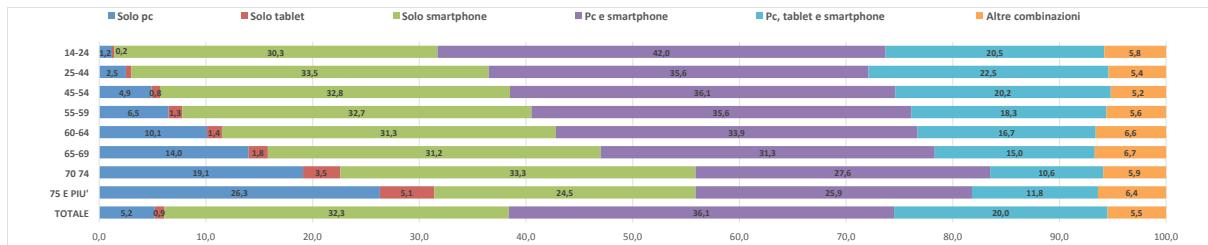


Figura 1 Individui di 65-74 anni che accedono a Internet regolarmente.

